



Roma... 11 SET. 2014

Ministero della Salute

ORGANISMO INDIPENDENTE VALUTAZIONE
Lungotevere Ripa, 1 - 00153 Roma

N. ... SCI. 396/P.I. 8... d. d.

Risposta al Foglio del

N.

Al Direttore generale
dell'Istituto nazionale per la promozione
della salute delle popolazioni migranti ed
il contrasto delle malattie della povertà
dott.ssa Concetta Mirisola
PEC: inmp@pec.inmp.it

e, p.c. Al Dipartimento della funzione pubblica
PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Allegati: 1

OGGETTO: Validazione da parte dell'OIV del Ministero della salute della Relazione sulla *performance* 2013 dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP).

Documento di validazione della Relazione sulla *performance* 2013 dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP)

- A. L'Organismo indipendente di valutazione del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del d.lgs. n. 150/2009 e successive delibere n. 5/2012 e 6/2012 dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC, già CIVIT), ha preso in esame la Relazione sulla *performance* approvata dall'INMP con deliberazione del Direttore generale n. 343 del 26 giugno 2014 e inviata in pari data all'Organismo indipendente di valutazione con nota prot. n. 109.
- B. L'OIV ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base degli accertamenti che ha ritenuto opportuno nella fattispecie, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi da:
- il monitoraggio dell'ANAC sul Piano della *performance* e sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
 - la Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.
- C. La documentazione del processo di validazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati nel processo sono contenute in apposite sezioni delle carte di lavoro conservate presso l'OIV.
- D. Tutto ciò premesso, l'OIV valida la Relazione sulla *performance* 2013.

Appare comunque utile allegare l'analisi descrittiva delle motivazioni e del processo che sono alla base della decisione assunta, facente così parte integrante del presente provvedimento.

Il Presidente dell'OIV
Caro LUCREZIO MONTICELLI



Ministero della Salute

Istituto Nazionale
per la promozione
della salute
delle popolazioni Migranti e per il contrasto
delle malattie della Povertà

INMP



NIHMP
National Institute for Health
Migration and Poverty

**La validazione da parte dell'OIV della Relazione sulla
performance 2013 dell'Istituto nazionale per la
promozione della salute delle popolazioni migranti
ed il contrasto delle malattie della povertà (INMP)**

Organismo indipendente di valutazione

INDICE

1	PREMESSA	3
2	AMBITI DELLA VALIDAZIONE	4
3	PROCESSO DI VALIDAZIONE	5
4	APPROCCIO METODOLOGICO PER LA VALIDAZIONE.....	6
5	ANALISI DEI RISULTATI	12
6	CONCLUSIONI	20

ALLEGATO N. 1 Griglia per la validazione della Relazione sulla *performance* 2013 dell'INMP

ALLEGATO N. 2 *Check list* per la valutazione dell'attendibilità dei dati della Relazione sulla *performance* 2013 dell'INMP

1 PREMESSA

Secondo l'impianto normativo delineato dal decreto legislativo n. 150/2009 (di seguito decreto), la validazione da parte dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) della Relazione sulla *performance* sancisce la conclusione dell'intero ciclo di gestione della *performance*. La presente analisi fa parte integrante del documento di validazione della Relazione sulla *performance* dell'INMP con riferimento al 2013, secondo anno in cui sono stati impiegati i nuovi strumenti previsti dalla riforma, quali il Sistema di misurazione e valutazione, il Piano della *performance*, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e gli standard qualitativi dei servizi erogati.

Anche la delibera n. 6/2012 dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC, già Civit) individua la validazione della Relazione come uno degli elementi fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del ciclo di gestione della *performance* e rappresenta l'atto che attribuisce efficacia alla Relazione, predisposta dall'organo di indirizzo politico amministrativo, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b) del decreto.

La validazione da parte dell'OIV della Relazione costituisce:

- il completamento del ciclo di gestione della *performance*, con la verifica e la conseguente validazione della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione, attraverso la quale l'Istituto rendiconta i risultati raggiunti (art. 4, comma 2, lettera f, del decreto);
- il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione e valutazione e dalla rendicontazione dei risultati raggiunti, all'accesso ai sistemi premianti. Ai sensi dell'art. 14, comma 6, del decreto, la validazione della Relazione è, infatti, condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al titolo III del decreto.

L'OIV ha validato la Relazione a seguito di un'attività di verifica svolta sull'attendibilità dei dati e delle informazioni ivi contenuti e vengono di seguito dettagliatamente indicate le motivazioni, anche al fine di consentire all'Istituto di ricercare idonee e future soluzioni volte a colmare le criticità evidenziate e favorire, così, un processo di miglioramento continuo.

Si specifica, infine, che, con l'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, le competenze dell'ANAC, già Civit, relative

alla misurazione e valutazione della *performance*, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009, sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica.

2 AMBITI DELLA VALIDAZIONE

Nel dettaglio, la validazione si articola in più ambiti.

Il primo ambito riguarda la conformità (*compliance*) della Relazione alle disposizioni del decreto e alle indicazioni contenute nelle delibere ANAC di riferimento (in particolare la n. 5/2012 - Linee guida relative alla redazione e adozione della Relazione, confermata anche con riferimento al 2013, come pure la n. 89/2010 relativa al Sistema di misurazione, la n. 88/2010, in tema di standard di qualità dei servizi erogati e la n. 105/2010 sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità).

Il secondo ambito oggetto di validazione è relativo alla comprensibilità della Relazione, anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e i risultati delle amministrazioni (art. 10, comma 1, del decreto).

Il terzo ambito oggetto di validazione riguarda, infine, l'attendibilità dei dati contenuti nella Relazione.

In definitiva, la validazione si compone di due momenti salienti:

- il primo riguarda il processo attraverso il quale l'OIV verifica la struttura e i contenuti della Relazione, secondo la metodologia e gli strumenti che verranno di seguito descritti;
- il secondo momento consiste nella formulazione del giudizio di sintesi, espresso in termini di "validato o non validato", basato sulle evidenze e conclusioni raggiunte nel processo di validazione, giudizio che è stato formalizzato nel documento di validazione, di cui il presente allegato fa parte integrante.

Per procedere alla verifica, propedeutica alla validazione, l'OIV, già in occasione della validazione della Relazione relativa all'anno 2012, ha sviluppato un *modus procedendi* per garantire l'efficacia del processo di validazione stesso. *Modus procedendi* che si compone sia del processo, con l'individuazione delle fasi e dei relativi soggetti coinvolti, sia dell'approccio metodologico utilizzato per la verifica propedeutica alla validazione, identico a quello già utilmente impiegato per la Relazione sulla *performance* presso l'amministrazione vigilante.

3 PROCESSO DI VALIDAZIONE

Con riferimento al processo di validazione e ai soggetti coinvolti, le fasi che sono state realizzate possono così sintetizzarsi:

- l'Istituto, su iniziativa dell'Unità operativa complessa Pianificazione strategica e controllo di gestione, ha costituito un apposito gruppo di lavoro con rappresentanti delle diverse strutture dell'ente, per la redazione della Relazione, con il supporto metodologico dell'OIV, secondo le delibere emanate dall'ANAC;
- l'OIV ha confermato l'approccio metodologico già impiegato per la validazione della Relazione 2012 e ne ha illustrato le risultanze al gruppo di lavoro in un apposito incontro, allo scopo di evidenziare le principali criticità rilevate;
- la Relazione è stata adottata con la deliberazione del Direttore generale n. 343 del 26 giugno 2014;
- il documento e i relativi allegati sono stati trasmessi all'OIV con nota prot. n. 109 del 26 giugno 2014;
- la Relazione è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'INMP per assicurarne la visibilità;
- l'OIV ha approfondito gli elementi utili per procedere alla validazione della Relazione, sulla base dell'approccio metodologico individuato;
- l'OIV ha elaborato e formalizzato il documento di validazione, di cui il presente allegato fa parte integrante;
- tale documento viene inviato dall'OIV all'INMP (e per conoscenza al Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del consiglio dei ministri); l'Istituto provvede immediatamente, e comunque non oltre il 15 settembre, ad inviarlo, unitamente alla Relazione, al Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze, nonché a inserirlo nel Portale della trasparenza gestito dall'ANAC;
- la pubblicazione verrà integrata con il documento di validazione.

4 APPROCCIO METODOLOGICO PER LA VALIDAZIONE

Per quanto concerne la metodologia impiegata per il processo di validazione, l'OIV del Ministero della salute ha ritenuto di avvalersi anche per la Relazione dell'INMP della medesima griglia di analisi già impiegata presso il dicastero vigilante, con la finalità appunto di individuare uno strumento di monitoraggio che possa corrispondere ai seguenti requisiti generali:

- **trasparenza:** gli *stakeholder* dell'attività di monitoraggio (non soltanto i soggetti sopra richiamati coinvolti nel processo di stesura della Relazione, quali il Direttore generale e la direzione strategica dell'Istituto, ma anche i singoli dirigenti e dipendenti, come pure il Dipartimento della funzione pubblica, le associazioni di consumatori, i *mass media*, ecc.) devono avere la possibilità di conoscere il metodo e i contenuti del monitoraggio, finalizzato alla validazione della Relazione;
- **robustezza metodologica:** la griglia di analisi, presentando un significativo livello di analiticità, rappresenta una soluzione metodologica volta a contenere la soggettività della valutazione entro limiti accettabili e controllabili;
- **riconoscibilità:** particolare attenzione è stata dedicata alla massimizzazione della comprensibilità dello strumento di monitoraggio (griglia) da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della Relazione. Lo sforzo maggiore è stato quello di conciliare le esigenze di robustezza metodologica (che inevitabilmente spingono verso l'analiticità e la sofisticazione dello strumento) con quelle della semplicità e dell'immediatezza (che evidentemente spingono nella direzione opposta). In questo senso, lo strumento consente, partendo da un livello più sintetico, di passare a livelli di approfondimenti successivi, in funzione delle esigenze conoscitive;
- **persuasività:** la griglia di analisi favorisce un'immediata identificazione delle criticità riscontrate nell'applicazione del decreto e delle linee guida ANAC da parte dell'Istituto, fornendo "indicazioni operative" realmente utilizzabili ai fini del miglioramento dei contenuti della Relazione.

Conseguentemente, le finalità della griglia di analisi della Relazione sulla *performance* possono essere riassunte nei seguenti punti:

- **ottenere un punteggio sintetico** che consente di motivare il giudizio di validazione da parte dell'OIV sulla Relazione (risultato maggiore o uguale a 60/100 implica la validazione, viceversa con un punteggio di sintesi minore di 60);
- **individuazione delle criticità** in termini di principali aree di miglioramento, avendo in tal modo l'Istituto la possibilità di effettuare eventuali interventi in maniera mirata;
- **promozione delle buone prassi**, in maniera tale da permettere ai soggetti coinvolti nel processo di redazione della Relazione un confronto che favorisca una crescita diffusa della cultura della valutazione, in termini di qualità dei risultati conseguiti e di comparazione degli stessi.

Nello specifico, l'impiego della griglia ha consentito di analizzare non solo la *compliance* rispetto alla norma e alle delibere ANAC da un punto di vista formale, ma anche la comprensibilità e l'attendibilità delle informazioni presenti nella Relazione, al fine di verificarne la conformità "sostanziale".

Costituiscono fonti dei criteri di conformità, oltre al decreto, anche le delibere ANAC riguardanti la Relazione (n. 5/2012) e i sistemi di misurazione (n. 89/2010), contenenti i principali elementi da un punto di vista metodologico.

E' stata quindi valutata anche la conformità con il Sistema di misurazione adottato dall'INMP, visto che la Relazione deve, soprattutto per la *performance* organizzativa, rispecchiare le metodologie previste nel Sistema stesso. Infine, è stata considerata anche la conformità con le delibere 105/2010 e 88/2010, visto lo stretto collegamento che la Relazione, in quanto documento fondamentale del ciclo di gestione della *performance*, deve presentare rispettivamente con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (inserito come sezione del Piano di prevenzione della corruzione con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 33/2013) e gli standard di qualità.

La conformità è stata rilevata in modo relativamente oggettivo, utilizzando un livello di misurazione binario (si/no).

La comprensibilità della Relazione è stata valutata attraverso l'analisi di alcune caratteristiche quali l'adeguatezza nel bilanciamento tra corpo e allegati, accessibilità e diversificazione di linguaggio tra le varie sezioni (divulgative o maggiormente tecniche), adeguatezza nella formattazione (veste grafica, tabelle, grafici, ecc.), comprensibilità e semplicità di linguaggio, completezza e adeguatezza dei diversi paragrafi. In questo ambito, è stata pure

verificata l'integrazione della Relazione con il Sistema di misurazione approvato dall'Istituto, con il Programma della trasparenza e con gli standard di qualità.

L'attendibilità delle informazioni presenti nella Relazione è stata valutata attraverso il monitoraggio dettagliato dei seguenti aspetti:

- **obiettivi:** comprensibilità, correttezza semantica e adeguatezza nella lunghezza della descrizione degli obiettivi;
- **indicatori:** comprensibilità, validità e completezza degli indicatori;
- **target:** comprensibilità, orizzonte temporale di riferimento e presenza di *trend* e *benchmark*, appropriatezza delle schede anagrafiche e test di qualità;
- **valori rilevati a consuntivo:** correttezza e chiarezza dei valori rilevati nonché nella descrizione degli eventuali scostamenti e delle criticità che li hanno generati.

La valutazione della comprensibilità e dell'attendibilità delle informazioni presenti nella Relazione, avendo caratteri di maggiore soggettività rispetto all'analisi di conformità, si è avvalsa di un livello di misurazione maggiormente articolato, basato su una scala di giudizi a sei livelli mutuata dalla metodologia CAF (*Common assessment framework*), articolata nei seguenti punteggi:

- 0 nessuna evidenza, solo qualche idea;
- 0,2 indicazioni sporadiche;
- 0,4 alcune evidenze;
- 0,6 sufficienti evidenze;
- 0,8 chiare evidenze;
- 1 evidenze eccellenti, relative a tutte le aree.

La griglia è costruita secondo una logica multi-livello. In questo modo, come evidenziato in precedenza, è possibile conciliare le opposte esigenze di robustezza metodologica e di semplicità ed è strutturata su tre livelli:

- I. il primo livello – il più generale – si compone delle suddette dimensioni di analisi (*compliance*, comprensibilità e attendibilità delle informazioni);
- II. il secondo livello dettaglia le 3 dimensioni di primo livello in 15 ambiti (6 ambiti per la dimensione della conformità, 5 ambiti per la dimensione della comprensibilità e 4 per l'attendibilità delle informazioni).

III. il terzo livello – il più analitico – dettaglia i 15 ambiti del livello precedente in 116 criteri.

La Figura 1 esplicita la logica multilivello della griglia di analisi, evidenziandone in dettaglio i contenuti del II livello. Per l’elenco completo dei criteri con le relative valutazioni, si rinvia alla griglia compilata riportata nell’allegato 1.

Figura 1: la logica multilivello della griglia di analisi

I livello - dimensioni	II livello - ambiti	III livello - criteri
1. COMPLIANCE	1.1 COMPLIANCE RISPETTO AL D.LGS 150/2009 1.2 COMPLIANCE RISPETTO ALLA DELIBERA 5/2012 1.3 COMPLIANCE RISPETTO ALLA DELIBERA 89/2010 1.4 COMPLIANCE RISPETTO ALLA DELIBERA 88/2010 1.5 COMPLIANCE RISPETTO ALLA DELIBERA 105/2010 1.6 COMPLIANCE RISPETTO AL SISTEMA DI MIS. E VAL.	32 criteri
2. COMPRESIBILITÀ	2.1 ADEGUATEZZA NELLA FORMATTAZIONE 2.2 ADEGUATEZZA NELLA LUNGHEZZA 2.3 COMPRESIBILITÀ E SEMPLICITÀ DI LINGUAGGIO 2.4 COMPLETEZZA 2.5 INTEGRAZIONE CON ALTRI DOC. COLLEGATI	55 criteri
3. ATTENDIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI	3.1 DESCRIZIONE OBIETTIVI 3.2 INDICATORI 3.3 TARGET 3.4 VALORI RILEVATI A CONSUNTIVO	29 criteri

Per ognuno dei tre livelli della griglia (dimensioni, ambiti e criteri), è stato fissato uno specifico “peso” in termini percentuali. Questo accorgimento si rende necessario perché non tutti gli elementi di valutazione oggetto della griglia hanno la stessa valenza. Ad esempio, in merito al primo livello di ponderazione, si sono ritenute più rilevanti le dimensioni della conformità e dell’attendibilità delle informazioni, rispetto a quella della comprensibilità della Relazione (alla *compliance* e all’attendibilità è stato attribuito un peso uguale pari al 40% e alla comprensibilità il 20%). Inoltre, nella dimensione della conformità, il rispetto delle disposizioni del decreto ha un peso maggiore (35%) degli altri ambiti volti a misurare la *compliance* alle delibere ANAC. La stessa logica vale per gli altri livelli e contenuti della griglia. È importante evidenziare che l’esplicitazione del triplice livello di ponderazione appena descritto ha consentito di attribuire un punteggio sintetico finale, utile per motivare il giudizio di validazione e contestualmente i punteggi ottenuti in riferimento alle singole voci, come pure nei diversi ambiti, possono suggerire all’Istituto percorsi di miglioramento continuo, come descritto nel successivo paragrafo.

Il prospetto che segue esplicita i pesi individuati per i primi due livelli della griglia di analisi (dimensioni/ambiti). L'allegato 1 riporta, invece, i pesi e le valutazioni assegnati ad ognuno dei 116 criteri, che sono stati esplicitati al terzo livello della griglia di analisi.

DIMENSIONI (I LIVELLO)	PESI LIV. 1	AMBITI (II LIVELLO)	PESI LIV. 2	
1. COMPLIANCE	40%	1.1 COMPLIANCE RISPETTO AL D.LGS 150/2009	35%	100%
		1.2 COMPLIANCE RISPETTO ALLA DELIBERA 5/2012	30%	
		1.3 COMPLIANCE RISPETTO ALLA DELIBERA 89/2010	20%	
		1.4 COMPLIANCE RISPETTO ALLA DELIBERA 88/2010	5%	
		1.5 COMPLIANCE RISPETTO ALLA DELIBERA 105/2010	5%	
		1.6 COMPLIANCE RISPETTO AL SISTEMA DI MIS. E VAL.	5%	
2. COMPRESIBILITÀ	20%	2.1 ADEGUATEZZA NELLA FORMATTAZIONE	20%	100%
		2.2 ADEGUATEZZA NELLA LUNGHEZZA	20%	
		2.3 COMPRESIBILITÀ E SEMPLICITÀ DI LINGUAGGIO	20%	
		2.4 COMPLETEZZA	30%	
		2.5 INTEGRAZIONE CON ALTRI DOC. COLLEGATI	10%	
3. ATTENDIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI	40%	3.1 DESCRIZIONE OBIETTIVI	20%	100%
		3.2 INDICATORI	20%	
		3.3 TARGET	15%	
		3.4 VALORI RILEVATI A CONSUNTIVO	45%	

La robustezza metodologica dello strumento di monitoraggio è strettamente influenzata dalla metodologia utilizzata per la compilazione della griglia di analisi. Infatti, pur essendo la griglia piuttosto analitica e pur consentendo dei riscontri oggettivi, nell'analisi della Relazione permane una ineliminabile componente di valutazione soggettiva.

La compilazione della griglia è avvenuta secondo un approccio diversificato per le varie sezioni di cui si compone.

Per le dimensioni "compliance" e "comprensibilità", l'analisi si è basata esclusivamente sulle informazioni contenute nel documento ed è stata realizzata secondo le seguenti modalità:

- l'analisi della Relazione è stata effettuata da due funzionari della Struttura tecnica permanente dell'OIV;
- il protocollo di compilazione è stato univoco e condiviso tra i funzionari coinvolti;
- la griglia è stata compilata in maniera indipendente dai due funzionari;
- il dirigente della Struttura tecnica ha effettuato la revisione finale dell'analisi e, in caso di valutazioni non coincidenti, ha convocato i due funzionari, al fine di arrivare ad una valutazione finale condivisa;

- a questo punto, il dirigente ha compilato in via definitiva la griglia, inserendo i valori così individuati.

Per la dimensione “attendibilità delle informazioni”, gli oggetti dell’analisi sono stati i seguenti:

- le schede di consuntivo degli obiettivi strategici/operativi (allegati nn. 5 e 6 della Relazione; n. 11 schede);
- le schede di consuntivo degli obiettivi di *performance* di struttura (allegato n. 7 della Relazione; n. 11 schede, corrispondenti alle unità organizzative complesse e semplici, attraverso le quali è stata misurata la *performance* organizzativa).

Tale analisi si è avvalsa di una *check list*, nella quale in colonna sono riportati i criteri della griglia e in riga le schede oggetto di monitoraggio. Il modello della *check list* è presentato nell’allegato n. 2.

Considerato l’elevato numero di *item* da verificare, in questa dimensione la valutazione di prima istanza è stata effettuata da un singolo funzionario della Struttura tecnica, mentre il dirigente ha provveduto alla revisione.

Riepilogando, poi, le valutazioni in un unico prospetto, conservato agli atti dell’OIV come carta di lavoro, in ciascuna colonna corrispondente al singolo criterio è stato individuato un punteggio medio, riportato con gli opportuni arrotondamenti nella griglia, consentendo in questo modo di completarne la compilazione e di ottenere il punteggio sintetico finale necessario per motivare la validazione da parte dell’OIV.

5 ANALISI DEI RISULTATI

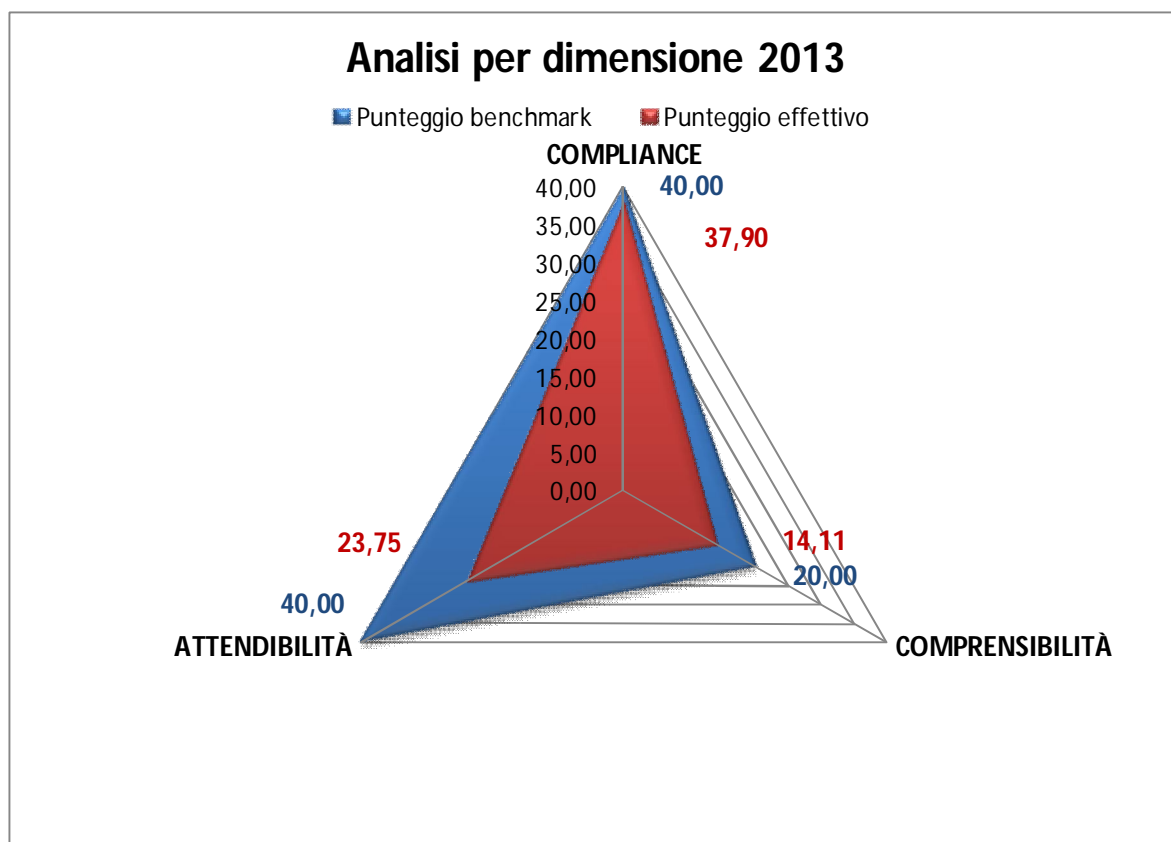
Il punteggio ponderato di sintesi conseguito dall'INMP con riferimento all'anno 2013 è stato pari a **75,76**, di poco superiore a quello registrato nel 2012 (pari a 73,52; con un incremento in valore assoluto di 2,24 punti e in percentuale di circa il 3%).

Come sopra anticipato, l'analisi delle dimensioni/ambiti della griglia consente di suggerire all'Istituto le aree critiche su cui agire, per innescare un efficace processo di miglioramento continuo, anche effettuando il confronto con l'anno precedente.

A questo scopo, nelle rappresentazioni grafiche "a radar" che seguono, vengono riportate delle analisi in cui si confrontano i punteggi ponderati effettivamente ottenuti, con quelli *benchmark* (valori massimi potenzialmente conseguibili, nell'ipotesi in cui per ciascun criterio dovesse essere riportata la valutazione migliore), effettuando successivamente l'analisi degli scostamenti nei punteggi effettivi rilevati con riferimento al 2013 rispetto al 2012. Per rendere facilmente comprensibili i grafici, in ciascuno di essi l'area relativa al punteggio *benchmark* è sempre rappresentata in blu, mentre quella del punteggio effettivo in rosso, in modo che dal confronto immediato tra le due aree è possibile individuare in quali dimensioni/ambiti esistono margini di miglioramento.

L'analisi è stata effettuata con un livello di dettaglio progressivamente più elevato, partendo dalle tre dimensioni (*compliance*, comprensibilità e attendibilità), per passare, poi, agli ambiti previsti dalla griglia per ciascuna di esse. Il dettaglio delle valutazioni conseguite per ciascun criterio della griglia è riportato nell'allegato n. 1.

Il grafico che segue evidenzia i risultati dell'analisi per dimensione.

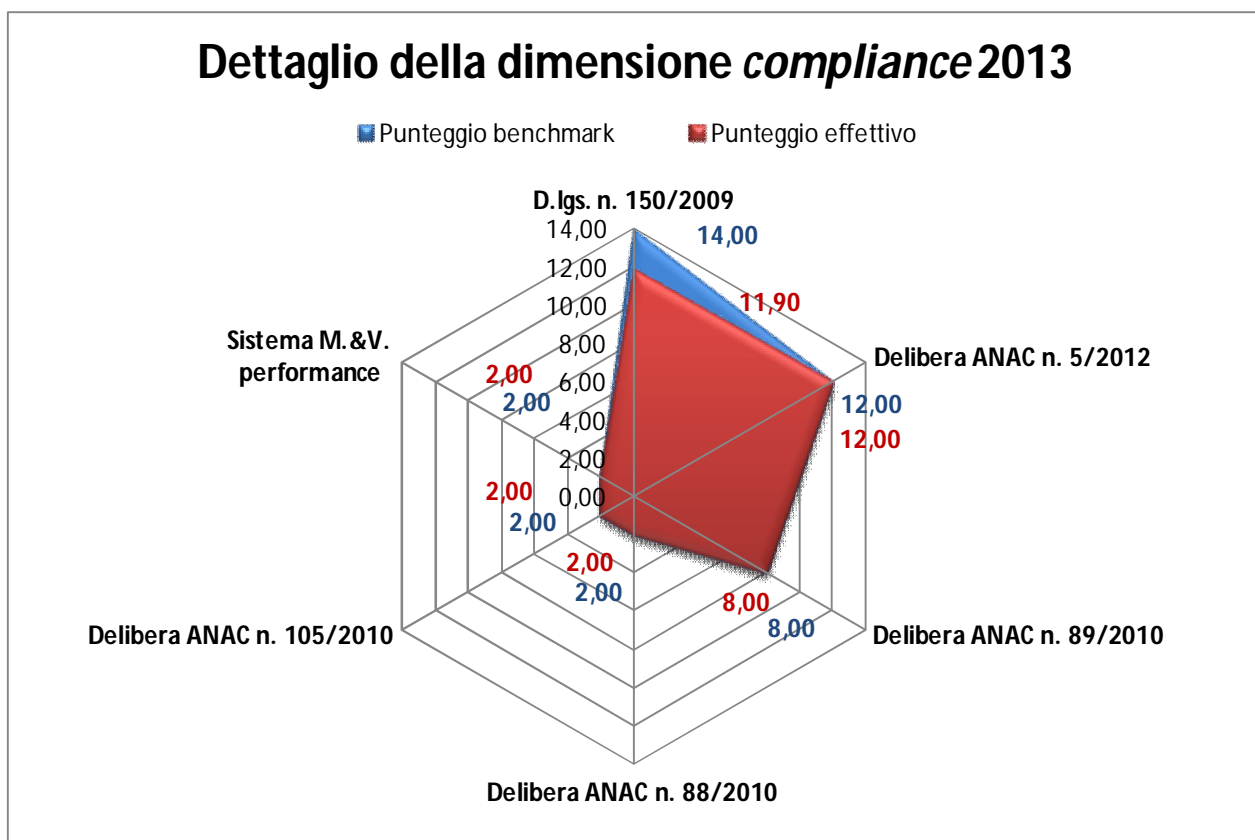


Si nota come, mentre per la conformità il punteggio ottenuto è vicino al massimo (37,90 rispetto a 40, pari quindi a circa il 95%), per le altre due dimensioni ci sono margini di miglioramento, con particolare riguardo all'attendibilità, per la quale il punteggio ottenuto rappresenta all'incirca il 59% del *benchmark* (23,75/40). Migliore, invece, è il risultato riferito alla dimensione della comprensibilità, collocandosi all'incirca al 71% rispetto al punteggio massimo conseguibile (14,11/20).

Come già accennato, è utile effettuare il confronto con l'anno precedente, per evidenziare le aree di miglioramento/peggioramento; si riporta, quindi, lo scostamento in valore assoluto e in % registrato nei punteggi relativi alle tre dimensioni.

Dimensioni	Punteggio effettivo			
	2013	2012	Δ assoluto	Δ %
COMPLIANCE	37,90	31,74	6,16	19%
COMPRESIBILITÀ	14,11	13,28	0,83	6%
ATTENDIBILITÀ	23,75	28,50	-4,75	-17%
Totale	75,76	73,52	2,24	3%

Specificando l'analisi per gli ambiti previsti dalla griglia all'interno della dimensione *compliance*, si evidenziano i seguenti risultati.



Si rammenta che la dimensione *compliance* è stata rilevata in modo relativamente oggettivo, utilizzando un livello di misurazione binario (sì/no), per cui è utile evidenziare i criteri per i quali il punteggio conseguito è stato pari a zero:

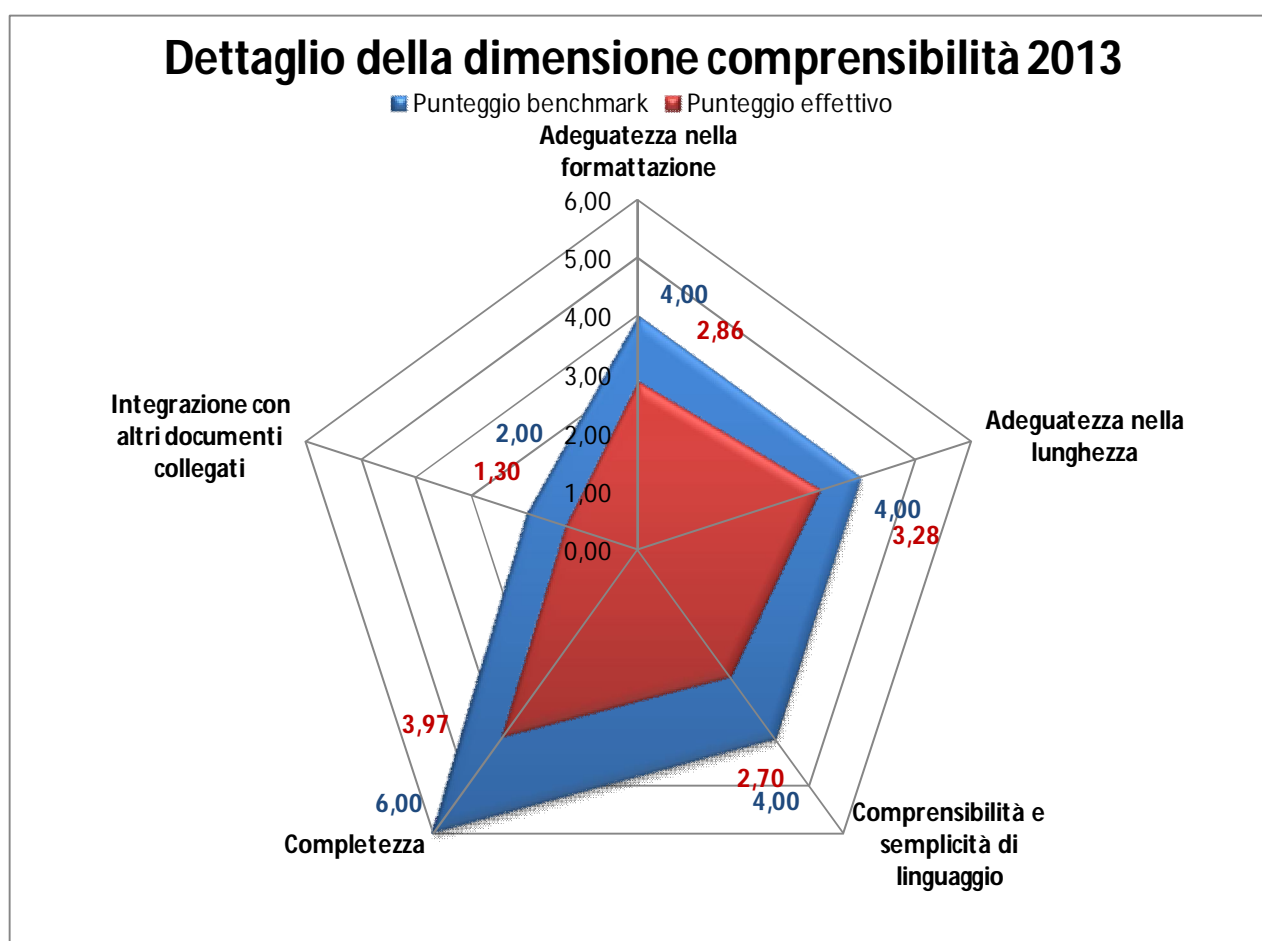
Liv 1	Liv 2	Liv 3	Descrizione Criteri	Peso totale	Valutazione
1	0	0	COMPLIANCE DELLA RELAZIONE		
1	1	0	COMPLIANCE RISPETTO AL D.LGS 150/2009		
1	1	6	Correlazione di ogni obiettivo alle risorse	1,40%	0
1	1	8	Presenza di indicatori di <i>outcome</i>	0,70%	0

Rispetto all'anno precedente, come si vede, l'Istituto ha quasi completamente colmato le lacune evidenziate in fase di validazione della Relazione 2012 e ciò conferma la validità dello strumento della griglia di analisi per il miglioramento continuo. Inoltre, con particolare riferimento al criterio relativo alla correlazione di ogni obiettivo alle risorse, va segnalata positivamente la costituzione di un apposito gruppo di lavoro per l'implementazione della contabilità analitica, che,

sviluppando le potenzialità del sistema informativo – contabile in dotazione all’Istituto basato su SAP®, potrà consentire nel prossimo ciclo di gestione della *performance* di individuare anche tali informazioni.

Più complessa, invece, resta l’individuazione di indicatori significativi che consentano di misurare l’impatto delle attività realizzate dall’INMP rispetto ai bisogni espressi dagli *stakeholder* finali.

Con riferimento alla dimensione della comprensibilità, i risultati ottenuti sono evidenziati dal grafico che segue.



Il confronto tra punteggi *benchmark* e effettivi conseguiti negli ambiti di questa dimensione è riportato nel seguente prospetto.

Ambiti della dimensione comprensibilità	Punteggio <i>benchmark</i> (a)	Punteggio effettivo (b)	% (b)/(a)
Adeguatezza nella formattazione	4,00	2,86	71,6%
Adeguatezza nella lunghezza	4,00	3,28	82,0%

Ambiti della dimensione comprensibilità	Punteggio <i>benchmark</i> (a)	Punteggio effettivo (b)	% (b)/(a)
Comprensibilità e semplicità di linguaggio	4,00	2,70	67,4%
Completezza	6,00	3,97	66,2%
Integrazione con altri documenti collegati	2,00	1,30	65,0%

Si evidenzia che il risultato percentualmente peggiore rispetto al *benchmark* è stato ottenuto per l'ambito relativo all'integrazione con gli altri documenti del ciclo di gestione della *performance* collegati alla Relazione e, in particolare, con gli standard di qualità, in quanto la carta dei servizi - che li contiene - è stata realizzata nel corso del 2014 e, pertanto, non sono stati previsti specifici obiettivi nel Piano della *performance* 2013 - 2015 collegati al rispetto degli standard qualitativi, mentre tale lacuna potrà essere colmata con l'adozione del prossimo Piano relativo al triennio 2015 - 2017.

Quanto, poi, al collegamento con il Sistema di valutazione, sono state rilevate chiare evidenze (punteggio pari a 0,8), in quanto il Sistema adottato è stato pienamente applicato per tutto il personale e il processo si è concluso completamente entro il 28 febbraio 2014, attraverso l'effettuazione di colloqui individuali tra valutatore e valutato. Tuttavia, soprattutto per le valutazioni della *performance* organizzativa delle strutture, si rileva un livellamento verso il massimo quasi totale.

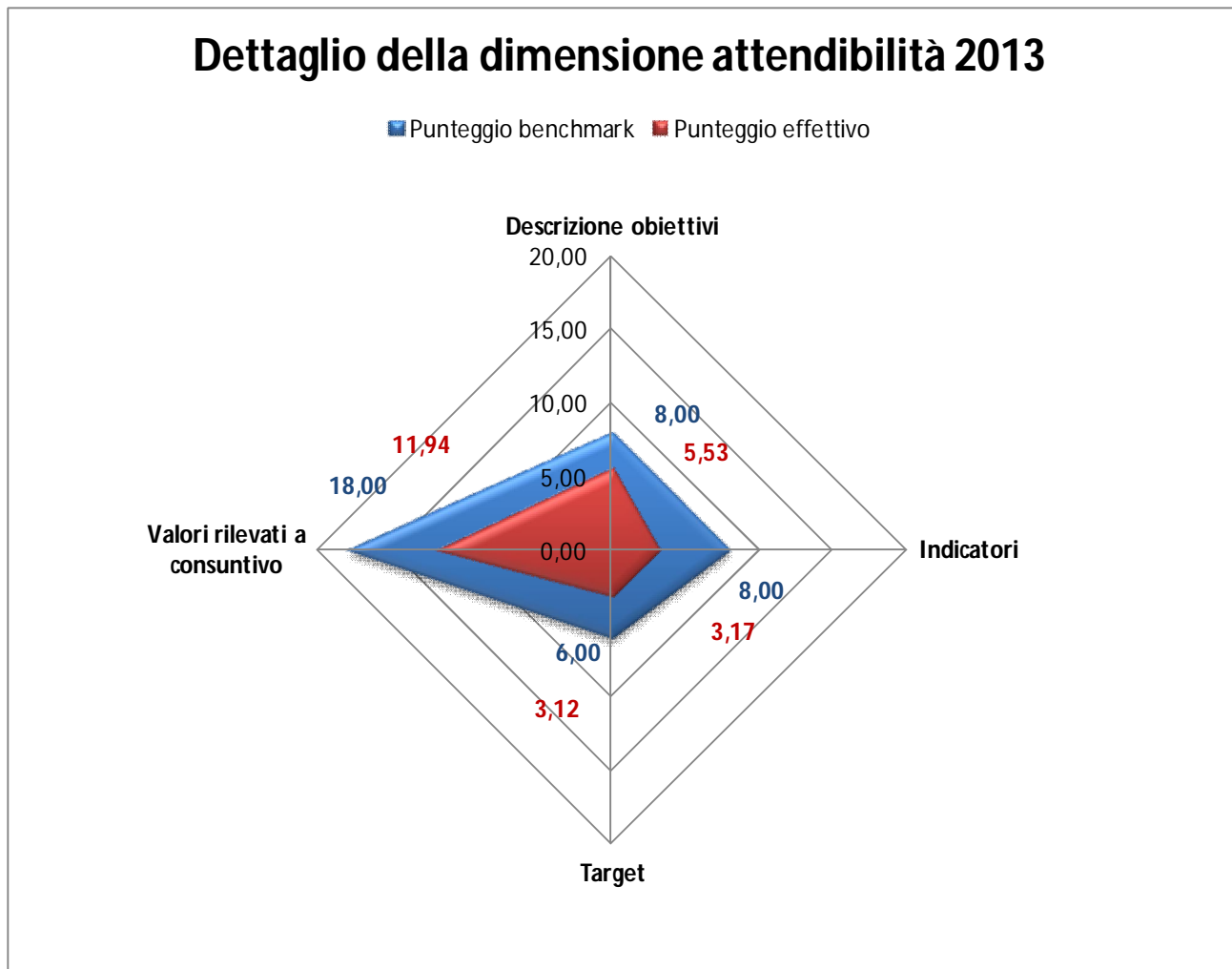
Il prospetto che segue evidenzia l'analisi degli scostamenti dei punteggi rilevati nel 2013 rispetto al 2012 negli ambiti di questa dimensione.

Ambiti della dimensione comprensibilità	Punteggio effettivo			
	2013	2012	Δ assoluto	Δ %
Adeguatezza nella formattazione	2,86	2,79	0,07	3%
Adeguatezza nella lunghezza	3,28	2,99	0,29	10%
Comprensibilità e semplicità di linguaggio	2,70	2,61	0,09	3%
Completezza	3,97	3,89	0,08	2%
Integrazione con altri documenti collegati	1,30	1,00	0,30	30%

Questa analisi consente di evidenziare che comunque lo sforzo di miglioramento maggiore da parte dell'Istituto ha riguardato proprio l'integrazione con gli altri documenti del ciclo di gestione della *performance*. Infatti, il punteggio per questo ambito ha subito un incremento del 30%. Un miglioramento abbastanza significativo si registra anche in riferimento all'ambito dell'adeguatezza nella lunghezza, mentre per quelli relativi all'adeguatezza nella formattazione,

alla comprensibilità/semplific  di linguaggio e alla completezza, le valutazioni sono rimaste in linea con quelle dell'anno precedente.

Infine, la valutazione conseguita nella dimensione relativa all'attendibilit  delle informazioni contenute nella Relazione   rappresentata nel seguente grafico.



Anche in questo caso, conviene riepilogare il confronto tra i punteggi *benchmark* e effettivo, in maniera analoga a quanto effettuato per la comprensibilit .

Ambiti della dimensione attendibilit�	Punteggio <i>benchmark</i> (a)	Punteggio effettivo (b)	% (b)/(a)
Descrizione obiettivi	8,00	5,53	69,1%
Indicatori	8,00	3,17	39,6%
<i>Target</i>	6,00	3,12	52,0%
Valori rilevati a consuntivo	18,00	11,94	66,4%

I margini di miglioramento maggiori riguardano la significativit  degli indicatori individuati.

Effettuando il confronto con l'anno precedente, si rileva la seguente situazione negli ambiti di questa dimensione.

Ambiti della dimensione attendibilità	Punteggio effettivo			
	2013	2012	Δ assoluto	Δ %
Descrizione obiettivi	5,53	5,65	-0,12	-2%
Indicatori	3,17	2,91	0,25	9%
Target	3,12	3,01	0,11	4%
Valori rilevati a consuntivo	11,94	16,93	-4,99	-29%

Il peggioramento percentualmente più significativo riguarda l'ambito dell'attendibilità dei valori rilevati a consuntivo. Infatti, le schede di dettaglio degli obiettivi di *performance* di struttura sono state compilate in maniera talvolta troppo sintetica, senza specificare in diversi casi le fonti dei dati. Inoltre, va rilevato che nell'unico ufficio in cui risulta presente uno scostamento nei valori rilevati a consuntivo rispetto al *target* atteso, non vi è alcuna indicazione di dettaglio che spieghi la variazione nella descrizione delle criticità rilevate.

Infine, anche con riferimento al 2013, l'analisi delle schede di consuntivo sia degli obiettivi strategici/operativi sia di quelli di *performance* di struttura evidenzia nella quasi totalità dei casi punteggi complessivi pari a 100. Al riguardo, è molto eloquente il prospetto che segue, in cui viene effettuato anche il confronto con il 2012:

Riepilogo dei punteggi complessivi <i>performance</i> organizzativa	2013		2012	
	N. schede	%	N. schede	%
Punteggi pari a 100	21	95,5%	19	79,2%
Punteggi compresi tra 95 e 100	1	4,5%	4	16,7%
Punteggi compresi tra 90 e 95	0	0,0%	1	4,2%
Punteggi compresi tra 85 e 90	0	0	0	0,0%
Punteggi inferiori a 85	0	0	0	0,0%
Totale n. schede verificate	22	100%	24	100%

Come già sopra accennato, c'è solo un ufficio che presenta un punteggio complessivo pari a 99,66, mentre tutti gli altri hanno raggiunto il massimo risultato, il che fornisce un dato di immediata lettura sulla significatività degli indicatori e dei *target* individuati.

Considerando pure l'area dei comportamenti, l'analisi delle valutazioni della *performance* individuale presenta una maggiore differenziazione dei punteggi, rispetto a quella della *performance* organizzativa, pur collocandosi comunque a un livello molto prossimo al massimo, come riportato nell'allegato n. 4 della Relazione (tabella n. 4.3 - Distribuzione del personale per classi di punteggio).

Qualifiche	Personale per classe di punteggio			
	100 - 90	89 - 60	< di 60	Totale
Dirigenti di I fascia e assimilabili	2	0	0	2
Dirigenti di II e assimilabili	4	0	0	4
Dirigenti area III e IV non titolari di struttura	19	0	0	19
Totale n. valutazioni individuali dirigenti	25	0	0	25
%	100%	0%	0%	100%

Non dirigenti	38	2	0	40
%	95%	5%	0%	100%

Totale n. valutazioni individuali concluse	63	2	0	65
%	97%	3%	0%	100%

Infatti, dallo specifico paragrafo della Relazione si evince che la media dei punteggi finali per il personale del comparto è stata pari a 92,54, distribuiti in un *range* da 69,14 a 97,71; per il personale dirigente la media dei punteggi finali è stata pari a 94,11, distribuiti in un *range* da 90,69 a 100 e la media dei punteggi finali dei direttori sanitario e amministrativo è stata pari a 97,03.

6 CONCLUSIONI

In via preliminare, va dato atto all'Istituto che, anche in occasione della conclusione del secondo ciclo di gestione della *performance* con riferimento all'anno 2013, il processo seguito per la redazione della Relazione è stato efficace e ha consentito al Direttore generale di adottarla nei termini di legge, confermando ancora una volta la validità dello strumento del gruppo di lavoro, utilmente impiegato per la definizione anche degli altri documenti adottati in applicazione del decreto.

Con riguardo specifico all'attività di validazione da parte dell'OIV, l'approccio metodologico individuato e, in particolare, l'impiego della griglia di analisi per la valutazione della Relazione si è confermato estremamente valido, consentendo sia di semplificare il processo di validazione, sulla base dell'esperienza pregressa, sia di effettuare dei confronti rispetto ai punteggi rilevati l'anno precedente, utili soprattutto all'INMP, nel processo di miglioramento continuo dei contenuti del documento.

Tuttavia, restano ancora valide le considerazioni già espresse in occasione della precedente validazione, che è opportuno sinteticamente richiamare.

Infatti, se dal punto di vista formale tutto il processo risulta ineccepibile, è opportuno riflettere sulle risultanze sostanziali sopra riportate, con riferimento in particolare alla significatività degli indicatori e dei *target* individuati per la misurazione della *performance* organizzativa.

Sicuramente va considerato che l'Istituto nel corso del 2013 è stato impegnato quasi esclusivamente nel dare seguito agli adempimenti successivi all'ottenuta stabilizzazione. Tuttavia, è necessario concentrare gli sforzi sul processo di pianificazione strategica, con particolare riferimento alla sfera degli *outcome*, che risulta ancora del tutto assente in termini di indicatori. Del resto, la peculiarità del tipo di attività svolta dall'Istituto, che determina impatti misurabili sui *target* di popolazione di riferimento, consentirebbe alle strutture di definire obiettivi, indicatori e valori attesi maggiormente significativi per la misurazione della *performance* organizzativa. Il contesto organizzativo, peraltro, si caratterizza per la positiva accettazione da parte di tutto il personale dei nuovi strumenti introdotti dalla riforma, confermata dai positivi risultati rilevati dall'indagine sul benessere organizzativo realizzata. E' necessario, dunque, cogliere questa opportunità, cercando di dare contenuto sostanziale all'intero processo di

misurazione/valutazione della *performance*, considerando i risultati che effettivamente presentano il maggior grado di interesse da parte degli *stakeholder* finali.

Allegato n. 1 - Griglia per la validazione della Relazione sulla performance 2013 dell'INMP

Liv 1	Liv 2	Liv 3	Descrizione Criteri	Peso Liv 1	Peso Liv 2	Peso Liv 3	Peso totale	Valutazione	Punteggio ponderato
1	0	0	COMPLIANCE DELLA RELAZIONE	40%					
1	1	0	COMPLIANCE RISPETTO AL D.LGS 150/2009		35%				
1	1	1	Rispetto tempistica di legge per la redazione (30 giugno)			8%	1,12%	1	1,12
1	1	2	Pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente"			10%	1,40%	1	1,40
1	1	3	Presenza di obiettivi strategici triennali			14%	1,96%	1	1,96
1	1	4	Presenza di obiettivi operativi annuali (almeno per il primo anno)			10%	1,40%	1	1,40
1	1	5	Presenza di indicatori per ogni obiettivo (strategico e/o operativo)			18%	2,52%	1	2,52
1	1	6	Correlazione di ogni obiettivo alle risorse			10%	1,40%	0	0,00
1	1	7	Individuazione degli obiettivi e degli indicatori assegnati alle unità organizzative con responsabilità dirigenziale			4%	0,56%	1	0,56
1	1	8	Presenza di indicatori di outcome			5%	0,70%	0	0,00
1	1	9	Presenza di indicatori di customer satisfaction			5%	0,70%	1	0,70
1	1	10	Presenza di indicatori di input (es. risorse utilizzate)			4%	0,56%	1	0,56
1	1	11	Presenza di indicatori di processo (es. stato di avanzamento attività)			4%	0,56%	1	0,56
1	1	12	Presenza di indicatori di output (es. numero di pratiche lavorate)			4%	0,56%	1	0,56
1	1	13	Presenza di obiettivi di promozione delle pari opportunità			4%	0,56%	1	0,56
1	2	0	COMPLIANCE RISPETTO ALLA DELIBERA 5/2012		30%				
1	2	1	Presenza di una presentazione della Relazione e di un indice			6%	0,72%	1	0,72
1	2	2	Presenza di info sull'analisi del contesto esterno di riferimento			6%	0,72%	1	0,72
1	2	3	Presenza di un quadro di sintesi sull'amministrazione			6%	0,72%	1	0,72
1	2	4	Presenza di una sintesi dei risultati raggiunti			12%	1,44%	1	1,44
1	2	5	Presenza di una sintesi delle criticità e delle opportunità			6%	0,72%	1	0,72
1	2	6	Presenza dell'albero della performance			12%	1,44%	1	1,44
1	2	7	Evidenza risultati raggiunti e scostamenti obiettivi strategici			10%	1,20%	1	1,20
1	2	8	Evidenza risultati raggiunti e scostamenti obiettivi e piani operativi			8%	0,96%	1	0,96
1	2	9	Evidenza risultati raggiunti e scostamenti obiettivi individuali			6%	0,72%	1	0,72
1	2	10	Presenza di info su risorse, efficienza ed economicità			10%	1,20%	1	1,20
1	2	11	Presenza di info su pari opportunità e bilancio di genere			6%	0,72%	1	0,72
1	2	12	Presenza di info su fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione della Relazione			6%	0,72%	1	0,72
1	2	13	Presenza di info sui punti di forza e di debolezza del ciclo della performance			6%	0,72%	1	0,72
1	3	0	COMPLIANCE RISPETTO ALLA DELIBERA 89/2010		20%				
1	3	1	Presenza di target per ogni indicatore			48%	3,84%	1	3,84
1	3	2	Presenza di target pluriennali per ogni obiettivo strategico			26%	2,08%	1	2,08
1	3	3	Presenza di analisi degli stakeholder			26%	2,08%	1	2,08
1	4	0	COMPLIANCE RISPETTO ALLA DELIBERA 88/2010		5%				
1	4	1	Esplicitazione del collegamento fra Relazione e standard di qualità			100%	2,00%	1	2,00
1	5	0	COMPLIANCE RISPETTO ALLA DELIBERA 105/2010		5%				
1	5	1	Esplicitazione del collegamento fra Relazione e programma triennale della trasparenza			100%	2,00%	1	2,00
1	6	0	COMPLIANCE RISPETTO AL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE		5%				
1	6	1	Esplicitazione del collegamento fra Relazione e Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'amministrazione			100%	2,00%	1	2,00
Totale della dimensione							40,00%		37,90
2	0	0	COMPRESIBILITÀ DELLA RELAZIONE	20%					
2	1	0	ADEGUATEZZA NELLA FORMATTAZIONE		20%				
2	1	1	Accessibilità della Relazione dal sito istituzionale dell'amministrazione (immediata accessibilità vs accessibilità tramite un numero elevato di link e file formato immagine di dimensioni elevate)			10%	0,40%	0,8	0,32

Allegato n. 1 - Griglia per la validazione della Relazione sulla performance 2013 dell'INMP

Liv 1	Liv 2	Liv 3	Descrizione Criteri	Peso Liv 1	Peso Liv 2	Peso Liv 3	Peso totale	Valutazione	Punteggio ponderato
2	1	2	Adeguatezza del formato di visualizzazione e possibilità di download (assenza link download vs formato navigabile html più pdf, odt, ecc.)			10%	0,40%	0,8	0,32
2	1	3	Adeguatezza nella formattazione (es. veste grafica, tabelle, grafici) del frontespizio, della presentazione e delle informazioni di sintesi			5%	0,20%	0,8	0,16
2	1	4	Adeguatezza nella formattazione del quadro sintetico sull'amministrazione			5%	0,20%	0,6	0,12
2	1	5	Adeguatezza nella formattazione dei risultati raggiunti			9%	0,36%	0,6	0,22
2	1	6	Adeguatezza nella formattazione delle criticità e delle opportunità			5%	0,20%	0,6	0,12
2	1	7	Adeguatezza nella formattazione dell'albero della performance			7%	0,28%	0,6	0,17
2	1	8	Adeguatezza nella formattazione della sezione descrittiva degli obiettivi strategici			9%	0,36%	0,6	0,22
2	1	9	Adeguatezza nella formattazione della sezione descrittiva degli obiettivi e dei piani operativi			7%	0,28%	0,6	0,17
2	1	10	Adeguatezza nella formattazione della sezione descrittiva degli obiettivi individuali			6%	0,24%	0,8	0,19
2	1	11	Adeguatezza nella formattazione della sezione relativa a risorse, efficienza ed economicità			9%	0,36%	0,8	0,29
2	1	12	Adeguatezza nella formattazione della sezione relativa a pari opportunità e bilancio di genere			5%	0,20%	0,8	0,16
2	1	13	Adeguatezza nella formattazione di fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione della Relazione			8%	0,32%	0,8	0,26
2	1	14	Adeguatezza nella formattazione dei punti di forza e di debolezza del ciclo della performance			5%	0,20%	0,8	0,16
2	2	0	ADEGUATEZZA NELLA LUNGHEZZA		20%				
2	2	1	Adeguatezza nel bilanciamento tra corpo del testo ed allegati			5%	0,20%	0,6	0,12
2	2	2	Adeguatezza nella lunghezza della presentazione e sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni (sinteticità vs prolissità)			6%	0,24%	0,8	0,19
2	2	3	Adeguatezza nella lunghezza del quadro sintetico sull'amministrazione			6%	0,24%	0,8	0,19
2	2	4	Adeguatezza nella lunghezza dei risultati raggiunti			10%	0,40%	0,8	0,32
2	2	5	Adeguatezza nella lunghezza delle criticità e delle opportunità			7%	0,28%	0,8	0,22
2	2	6	Adeguatezza nella lunghezza dell'albero della performance			8%	0,32%	0,8	0,26
2	2	7	Adeguatezza nella lunghezza della sezione descrittiva degli obiettivi strategici			10%	0,40%	0,8	0,32
2	2	8	Adeguatezza nella lunghezza della sezione descrittiva degli obiettivi e dei piani operativi			9%	0,36%	0,8	0,29
2	2	9	Adeguatezza nella lunghezza della sezione descrittiva degli obiettivi individuali			8%	0,32%	0,8	0,26
2	2	10	Adeguatezza nella lunghezza della sezione relativa a risorse, efficienza ed economicità			10%	0,40%	0,8	0,32
2	2	11	Adeguatezza nella lunghezza della sezione relativa a pari opportunità e bilancio di genere			6%	0,24%	0,8	0,19
2	2	12	Adeguatezza nella lunghezza di fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione della Relazione			8%	0,32%	1	0,32
2	2	13	Adeguatezza nella lunghezza dei punti di forza e di debolezza del ciclo della performance			7%	0,28%	1	0,28
2	3	0	COMPRESIBILITÀ E SEMPLICITÀ DI LINGUAGGIO		20%				
2	3	1	Differenziazione del linguaggio utilizzato per le sezioni divulgative rispetto a quelle di maggior dettaglio			5%	0,20%	0,6	0,12
2	3	2	Comprensibilità e semplicità di linguaggio per la presentazione della Relazione e sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni (linguaggio semplice con grafici, tabelle e punti elenco vs linguaggio tecnico con stile piano e rinvii)			6%	0,24%	0,6	0,14
2	3	3	Comprensibilità e semplicità di linguaggio del quadro sintetico sull'amministrazione			6%	0,24%	0,6	0,14
2	3	4	Comprensibilità e semplicità di linguaggio dei risultati raggiunti			10%	0,40%	0,6	0,24
2	3	5	Comprensibilità e semplicità di linguaggio delle criticità e delle opportunità			7%	0,28%	0,6	0,17

Allegato n. 1 - Griglia per la validazione della Relazione sulla performance 2013 dell'INMP

Liv 1	Liv 2	Liv 3	Descrizione Criteri	Peso Liv 1	Peso Liv 2	Peso Liv 3	Peso totale	Valutazione	Punteggio ponderato
2	3	6	Comprensibilità e semplicità di linguaggio dell'albero della performance			8%	0,32%	0,8	0,26
2	3	7	Comprensibilità e semplicità di linguaggio della sezione descrittiva degli obiettivi strategici			10%	0,40%	0,6	0,24
2	3	8	Comprensibilità e semplicità di linguaggio della sezione descrittiva degli obiettivi e dei piani operativi			9%	0,36%	0,6	0,22
2	3	9	Comprensibilità e semplicità di linguaggio della sezione descrittiva degli obiettivi individuali			8%	0,32%	0,8	0,26
2	3	10	Comprensibilità e semplicità di linguaggio della sezione relativa a risorse, efficienza ed economicità			10%	0,40%	0,6	0,24
2	3	11	Comprensibilità e semplicità di linguaggio della sezione relativa a pari opportunità e bilancio di genere			6%	0,24%	0,8	0,19
2	3	12	Comprensibilità e semplicità di linguaggio di fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione della Relazione			8%	0,32%	0,8	0,26
2	3	13	Comprensibilità e semplicità di linguaggio dei punti di forza e di debolezza del ciclo della performance			7%	0,28%	0,8	0,22
2	4	0	COMPLETEZZA		30%				
2	4	1	Completezza della sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni (omissione di informazioni vs sintesi mirata)			7%	0,42%	0,6	0,25
2	4	2	Completezza del quadro sintetico sull'amministrazione			7%	0,42%	0,6	0,25
2	4	3	Completezza dei risultati raggiunti			11%	0,66%	0,6	0,40
2	4	4	Completezza delle criticità e delle opportunità			7%	0,42%	0,6	0,25
2	4	5	Completezza dell'albero della performance			8%	0,48%	0,8	0,38
2	4	6	Completezza della sezione descrittiva degli obiettivi strategici			11%	0,66%	0,6	0,40
2	4	7	Completezza della sezione descrittiva degli obiettivi e dei piani operativi			9%	0,54%	0,6	0,32
2	4	8	Completezza della sezione descrittiva degli obiettivi individuali			8%	0,48%	0,8	0,38
2	4	9	Completezza della sezione relativa a risorse, efficienza ed economicità			11%	0,66%	0,6	0,40
2	4	10	Completezza della sezione relativa a pari opportunità e bilancio di genere			6%	0,36%	0,6	0,22
2	4	11	Completezza di fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione della Relazione			8%	0,48%	0,8	0,38
2	4	12	Completezza dei punti di forza e di debolezza del ciclo della performance			7%	0,42%	0,8	0,34
2	5	0	INTEGRAZIONE CON ALTRI DOCUMENTI COLLEGATI		10%				
2	5	1	Adeguatezza del collegamento fra Relazione e standard di qualità			25%	0,50%	0,4	0,20
2	5	2	Adeguatezza del collegamento fra Relazione e sistema di misurazione e valutazione			50%	1,00%	0,8	0,80
2	5	3	Adeguatezza del collegamento fra Relazione e programma triennale della trasparenza			25%	0,50%	0,6	0,30
Totale della dimensione							20,00%		14,11

3	0	0	ATTENDIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI DELLA RELAZIONE	40%					
3	1	0	DESCRIZIONE OBIETTIVI		20%				
3	1	1	Comprensibilità del linguaggio per gli obiettivi strategici rispetto agli stakeholder di riferimento (es. limitato utilizzo di sigle e rinvii, linguaggio burocratico)			14%	1,12%	0,80	0,90
3	1	2	Comprensibilità del linguaggio per gli obiettivi operativi rispetto agli stakeholder di riferimento (es. limitato utilizzo di sigle e rinvii, linguaggio burocratico)			11%	0,88%	0,80	0,70
3	1	3	Comprensibilità del linguaggio per gli obiettivi di performance di struttura rispetto agli stakeholder di riferimento (es. limitato utilizzo di sigle e rinvii, linguaggio burocratico)			9%	0,72%	0,80	0,58
3	1	4	Correttezza semantica (es. miglioramento, mantenimento e non una descrizione delle azioni) per gli obiettivi strategici			13%	1,04%	0,65	0,68
3	1	5	Correttezza semantica (es. miglioramento, mantenimento e non una descrizione delle azioni) per gli obiettivi operativi			11%	0,88%	0,43	0,38

Allegato n. 1 - Griglia per la validazione della Relazione sulla performance 2013 dell'INMP

Liv 1	Liv 2	Liv 3	Descrizione Criteri	Peso Liv 1	Peso Liv 2	Peso Liv 3	Peso totale	Valutazione	Punteggio ponderato
3	1	6	Correttezza semantica (es. miglioramento, mantenimento e non una descrizione delle azioni) per gli obiettivi di performance di struttura			9%	0,72%	0,47	0,34
3	1	7	Adeguatezza nella lunghezza della descrizione (sinteticità vs prolissità) per gli obiettivi strategici			13%	1,04%	0,70	0,73
3	1	8	Adeguatezza nella lunghezza della descrizione (sinteticità vs prolissità) per gli obiettivi operativi			11%	0,88%	0,80	0,70
3	1	9	Adeguatezza nella lunghezza della descrizione (sinteticità vs prolissità) per gli obiettivi di performance di struttura			9%	0,72%	0,73	0,53
3	2	0	INDICATORI		20%				
3	2	1	Comprensibilità della descrizione			13%	1,04%	0,68	0,71
3	2	2	Comprensibilità della formula di calcolo			13%	1,04%	0,68	0,71
3	2	3	Validità degli indicatori di outcome			11%	0,88%	0,00	0,00
3	2	4	Validità degli indicatori di customer satisfaction			11%	0,88%	0,04	0,04
3	2	5	Validità delle altre tipologie di indicatori (input, processo, output) per gli obiettivi strategici			10%	0,80%	0,73	0,58
3	2	6	Validità delle altre tipologie di indicatori (input, processo, output) per gli obiettivi operativi			10%	0,80%	0,60	0,48
3	2	7	Appropriatezza nella individuazione di indicatori multipli riferiti a uno stesso obiettivo (assenza vs significativo utilizzo di indicatori multipli con relativa indicazione dei pesi)			6%	0,48%	0,13	0,06
3	2	8	Qualità dei dati (manipolabilità e dati solo interni vs verificabilità e dati comparabili)			11%	0,88%	0,67	0,59
3	2	9	Appropriatezza delle schede anagrafiche degli indicatori			5%	0,40%	0,00	0,00
3	2	10	Appropriatezza del test della fattibilità informativa dell'indicatore			5%	0,40%	0,00	0,00
3	2	11	Appropriatezza del test di validazione della qualità dell'indicatore			5%	0,40%	0,00	0,00
3	3	0	TARGET		15%				
3	3	1	Comprensibilità del target			30%	1,80%	0,94	1,69
3	3	2	Coerenza dell'orizzonte temporale del target rispetto all'obiettivo di riferimento			25%	1,50%	0,95	1,43
3	3	3	Presenza di valori storici di riferimento (assenza valore anno precedente vs trend storico pluriennale)			20%	1,20%	0,00	0,00
3	3	4	Presenza di valori di benchmark			20%	1,20%	0,00	0,00
3	3	5	Appropriatezza di test della qualità del target			5%	0,30%	0,00	0,00
3	4	0	VALORI RILEVATI A CONSUNTIVO		45%				
3	4	1	Corretta indicazione dei valori rilevati a consuntivo per ciascun indicatore			35%	6,30%	0,9	5,86
3	4	2	Chiarezza nella descrizione dei valori rilevati			35%	6,30%	0,9	5,54
3	4	3	Corretta indicazione degli eventuali scostamenti			15%	2,70%	0,2	0,54
3	4	4	Completezza della descrizione delle eventuali criticità rilevate			15%	2,70%	0,0	0,00
Totale della dimensione							40,00%		23,75
Totale							100,00%		75,76

Legenda punteggi:

- 0 nessuna evidenza, solo qualche idea
- 0,2 indicazioni sporadiche
- 0,4 alcune evidenze
- 0,6 sufficienti evidenze
- 0,8 chiare evidenze
- 1 evidenze eccellenti, relative a tutte le aree

Allegato n. 2 - Check list per la valutazione dell'attendibilità dei dati della Relazione sulla performance 2012 dell'INMP

Oggetto di analisi	Ambiti/Criteri (da griglia di analisi della Relazione)																													
	3.1 Descrizione obiettivi									3.2 Indicatori											3.3 Target					3.4 Valori rilevati a consuntivo				
	3.1.1	3.1.2	3.1.3	3.1.4	3.1.5	3.1.6	3.1.7	3.1.8	3.1.9	3.2.1	3.2.2	3.2.3	3.2.4	3.2.5	3.2.6	3.2.7	3.2.8	3.2.9	3.2.10	3.2.11	3.3.1	3.3.2	3.3.3	3.3.4	3.3.5	3.4.1	3.4.2	3.4.3	3.4.4	
Ob. Strategici																														
Ob. strategico cod. A.1																														
Ob. strategico cod. A.2																														
...																														
Ob. strategico n																														
Ob. Operativi																														
Ob. operativo cod. A.1.1																														
Ob. operativo cod. A.1.2																														
...																														
Ob. operativo n																														
Schede di consuntivo ob. di performance di struttura																														
Ufficio 1																														
Ufficio 2																														
...																														
Ufficio n																														
Media																														

Compilato da: _____

in data _____

Rivisto da: _____

in data _____